REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE CALABRIA

Composta dai seguenti magistrati:

Domenico Guzzi **Presidente**

Gianpiero D'Alia **Consigliere**

Guido Tarantelli **Primo referendario relatore**

SENTENZA

Nel giudizio n. **23815**, relativa al conto giudiziale n. del registro di Segreteria, relativo al conto giudiziale n. 38506- Economo dell'A.S.P. di Vibo valentia Sub Distretto di Tropea per il periodo finanziario dal 1.1.2017 al 7.7.2017;

letti gli atti e documenti di causa;

nella pubblica udienza del giorno 11 marzo 2025, uditi per la Procura il S.P.G. dott.ssa Federica Pallone.

Per l'agente contabile e per l'Amministrazione nessuno è comparso.

FATTO

1. Con relazione n. 484/2023 il Magistrato istruttore rappresentava il conto dell'economo cassiere dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia, Presidio Ospedaliero di Tropea, sig. Francesco Surace, per l'esercizio 2017 (1.1 – 7.7.2017), era stato

reso ai sensi del'art.31 del r.d. del 23 maggio 1924, n.827 a seguito di giudizio per resa di conto (giudizio n. 22455) in data 23.10.2020, e acquisito al sistema al numero 38506.

Indicava che a seguito di richiesta istruttoria e solleciti, l'ASP di Crotone trasmetteva la documentazione e ad esito dell'attività di revisione risultavano circostanze che non consentivano di addivenire alla approvazione del conto e al discarico del contabile.

In particolare, la relazione indicava che il sig. Surace Francesco è stato nominato economo del presidio Ospedaliero di Tropea con ordine di servizio n.655 del 2015. Il conto è stato depositato in segreteria in data 23.10.2020 a seguito di giudizio per resa di conto (giudizio n. 22455), è sottoscritto dall'agente contabile; lo stesso è stato parificato dal Commissario straordinario con delibera n. 1305/CS del 11.11.2020.

Sul conto vengono riportati, nella sezione "*anticipazioni e rimborsi*" gli estremi del mandato di anticipazione del fondo economale di € 500,00, nella sezione "*versamento in tesoreria*" gli estremi dei buoni economali e con la dicitura "*impegno di spesa gestione economica*" l'importo di € 500,00 e con ordinativo n. 3032 del 5/6/2017 è stato disposto in pagamento in favore dell'economo Surace Francesco 2017 di € 500,00.

Inoltre, con la nota prot. 24034 del 23.05.2023 di trasmissione della documentazione il Dirigente amministrativo dott. Andrea Perrotta e il Commissario straordinario dott. Giuseppe Giuliano hanno attestato che non è stato rinvenuto il giornale di cassa

del servizio economato, che non sono stati adottati provvedimenti di approvazione dei rendiconti periodici, che non sono state effettuate le verifiche di cassa da parte dell'Organo di revisione e che non é stata riversata da parte dell'economo la rimanenza del fondo economale.

Evidenziava la Relazione, poi, che non sono stati trasmessi dei buoni economali, bensì le richieste di acquisto e la documentazione giustificativa di spesa consistente in scontrini fiscali

L'ASP di Vibo Valentia ha trasmesso due regolamenti, il "*Regolamento per l'acquisto di beni e servizi in economia*" approvato con del. n° 196 del 13.04.2006, per come integrato con le "*Modifiche ed integrazioni al regolamento vigente per l'acquisto di beni e servizi aziendali in economia*" con delibera n. 994 del 6.9.2006, e il "*Regolamento spese economali*" approvato con delibera del Direttore generale n. 724 del 6/6/2017.

Il Magistrato istruttore segnalava che la gestione del servizio economato, attivato di fatto con l'emissione del mandato di pagamento n. 3032 del 5/6/2017 in favore dell'economo, deve quindi, intendersi disciplinato dal regolamento approvato il 6/6/2017, che definisce le spese economali all'art. 3, mentre all'art. 5 i limiti unitari di spesa, il procedimento di pagamento tramite la cassa economale, la documentazione dei pagamenti attraverso fattura di vendita e relative deroghe (sino all'importo di 24,99 con scontrino fiscale, con ricevuta fiscale per importi da € 25,00 ad € 49,99, e fattura cartacea per importi da 50,00

ad 500,00) e le modalità di pagamento (attraverso l'emissione di apposito buono di pagamento, e tutte le operazioni di pagamento effettuate direttamente dal responsabile della cassa economale, devono essere registrate in contabilità sul libro cassa, dal quale risultino analiticamente e cronologicamente i pagamenti compiuti), nonché il dettagliato procedimento per la rendicontazione periodica delle spese e per la relativa approvazione.

Ciò premesso, la relazione prospettava che sotto il rispetto alle disposizioni regolamentari, nel caso di specie, non risultano essere state osservate le seguenti prescrizioni:

- non sono stati emessi i buoni di pagamento;
- non è stato tenuto il registro di cassa;
- non è stato presentato il rendiconto delle spese effettuate per la relativa approvazione.

Nel merito, riferiva che ai fini della verifica della regolarità della gestione, era stata esaminata tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e la stessa era costituita dalle richieste dei responsabili degli uffici e dalla documentazione di pagamento, consistente sempre in scontrini fiscali. Pertanto, sono state riscontrate le seguenti irregolarità, contestate all'agente contabile con la nota interlocutoria prot. 2769 del 27.06.2023 (notificata all'agente contabile in data 17.7.23 e rimasta senza riscontro) e che non consentono l'approvazione del conto ed il relativo discarico.

a) A fronte di spese economali documentate per complessivi €

435,50 non risulta essere stato riversato all'Azienda il residuo di cassa non speso, pari ad € 64,50, risultante appunto dalla differenza dell'anticipazione ricevuta di € 500,00 e il totale delle spese documentate.

b) Sono state rilevate, inoltre, spese assunte in violazione del limite di spesa previsto dall'articolo 9 del "*Regolamento spese economali*" approvato con Delibera del Direttore Generale n. 724 del 6/6/2017, per il quale il pagamento delle spese deve essere documentato attraverso fattura di vendita, alla quale si può derogare sino all'importo di 24,99 con scontrino fiscale, con ricevuta fiscale per importi da € 25,00 ad € 49,99, e fattura cartacea per importi da 50,00 ad 500,00 (art.9).

Infatti, vi sono spese, per complessivi € 206,00, tutte di importo superiore ad € 24,99, che sono state giustificate esclusivamente con scontrino fiscale, e quindi non possono essere ammesse al discarico:

DATA SCONTRINO	FORNITORE	DESCRIZIONE SPESE	IMPORTO
3/7/2017	FERRAMENTA LOIACONO	MATERIALE MANUTENZIONE	30,00 €
6/5/2017	CENTRO ELETTRICITA'	MATERIALE ELETTRICO	50,00 €
3/7/2017	EDILIZIA LARUFFA	MATERIALE IDRAULICO	26,00 €
19/7/2017	AMPLIFON	BATTERIE PER PROTESI ACUSTICHE	100,00 €

Pertanto, venivano contestati addebiti per complessivi € 270,50 – quantificati quale sommatoria delle spese irregolarmente liquidate dall'economo.

La relazione concludeva, pertanto, ritenendo di non poter proporre, allo stato degli atti, il discarico dell'agente contabile, in quanto:

a) sono presenti numerose irregolarità formali per come descritte (mancata emissione dei buoni di pagamento; mancata tenuta del registro di cassa; mancata presentazione del rendiconto delle spese effettuate per la relativa approvazione);

b) non risulta essere stato riversato all'Azienda il residuo di cassa non speso, pari ad € 64,50;

c) sono state rilevate, inoltre, spese assunte in violazione del limite di spesa, per complessivi € 206,00. Peraltro, dette spese sono state giustificate esclusivamente con scontrino fiscale, e non risultano dunque ammissibili a discarico.

Per tali motivi il Magistrato istruttore chiedeva la trattazione indicando irregolarità formali ed un ammanco pari complessivamente a € 270,50.

2. Con ordinanza n. 1/2025, visto il mancato perfezionamento della notifica all'agente contabile della relazione istruttoria, veniva disposto il rinnovo del relativo procedimento di notificazione.

3. In data 24.2.2025 veniva depositata la relata di notifica del 21.2.2025.

4. All'udienza dell'11 marzo 2025 per l'agente contabile e per l'Amministrazione nessuno è comparso.

Il Pubblico Ministero concludeva per l'irregolarità con ammanco

per come richiesto dal Magistrato Istruttore.

La causa veniva trattenuta in decisione.

DIRITTO

5. Alla luce della relazione del magistrato istruttore e degli atti di causa risulta l'irregolarità del conto giudiziale in oggetto e l'ammanco contestato di euro € 270,50 che deve essere addebitato all'agente contabile.

Infatti, non trova giustificazione l'ammanco rappresentato dalla differenza tra l'anticipazione ricevuta di euro (500,00) e le spese economali documentate (€ 435,50) che non risulta essere stato riversato all'Azienda e che genera l'obbligazione restitutoria del residuo di cassa non speso, pari ad € 64,50.

Parimenti, si registrano spese in violazione del limite previsto dall'articolo 9 del "*Regolamento spese economali*" secondo cui il pagamento deve essere documentato attraverso fattura di vendita, alla quale si può derogare sino all'importo di 24,99 con scontrino fiscale, con ricevuta fiscale per importi da € 25,00 ad € 49,99, e fattura cartacea per importi da 50,00 ad 500,00 (art.9).

Risultano sostenute spese per € 206,00 eccedenti l'importo di € 24,99, che tuttavia sono state supportate esclusivamente con scontrino fiscale, e quindi costituiscono irregolarità.

Tali criticità nell'esame del conto giudiziale sono state portate a conoscenza dell'agente contabile, ma per l'assenza di plausibili argomentazioni giustificative, le stesse non risultano suscettibili

di discarico, dando luogo all'addebito e all'obbligo restitutorio per complessivi euro € 270,50.

6. Le spese seguono la soccombenza e si liquidano come da dispositivo.

PQM

La Corte dei conti, Sezione Giurisdizionale per la Calabria, definitivamente pronunciando, con riferimento al giudizio iscritto al n. **23815** del Registro di Segreteria:

- dichiara irregolare il conto;
- condanna Francesco Surace al pagamento di euro € 270,50 in favore dell'A.S.P. di Vibo valentia Sub Distretto di Tropea;
- condanna Francesco Surace alle spese di giudizio in favore dell'erario che si liquidano come da nota segretariale a margine.

Così deciso in Catanzaro nella camera di consiglio dell'11 marzo 2025.

Il Relatore — Guido Tarantelli — Firmato digitalmente

Il Presidente — Domenico Guzzi — Firmato digitalmente

Depositata in segreteria il 09/06/2025

Il Funzionario Responsabile

Dott.ssa Stefania Vasapollo

Firmato digitalmente

NOTA SPESE Giudizio di conto 23815

	FOGLIO	IMPORTO
ORIGINALE RELAZIONE MAGISTRATO N. 484/2023	2	€ 32,00
n. 3 copie predetto atto per uso notifica	6	€ 96,00
ORIGINALE DP FISSAZIONE UDIENZA N. 461/2023	1	€ 16,00
n. 3 copie predetto atto per uso notifica	3	€ 48,00
ORIGINALE ORDINANZA N. 65/2024	3	€ 48,00
n. 3 copie predetto atto per uso notifica	9	€ 144,00
ORIGINALE ORDINANZA N. 1/2025	2	€ 32,00
n. 3 copie predetto atto per uso notifica	6	€ 96,00
DIRITTI DI CANCELLERIA		€ 104,70
ORIGINALE SENTENZA	3	€ 48,00
FORMULA ESECUTIVA SENTENZA	3	€ 48,00
DIRITTI DI CANCELLERIA FORMULA ESECUTIVA SENTENZA		€ 9,18
DICONSI EURO SETTECENTOVENTUNO/88	**TOTALE**	**€ 721,88**

Il Funzionario
Dott.ssa Stefania Vasapollo
Firmato digitalmente